



Segreteria Provinciale Vicenza

Scrima: stabilizzare i precari è la vera urgenza

La promessa di mettere in ruolo tutti i precari iscritti alle GAE è oggi sonoramente smentita se, come sembra, si pensa di assumere quelli necessari per coprire i posti "vacanti e disponibili" (cioè quanto già prevede l'attuale normativa). Per tutti gli altri, graduatoria soppressa e una quota riservata di accesso al prossimo concorso ordinario.

Non era un po' diversa la promessa?

Piuttosto che scegliere la via di un confronto con le parti sociali, **nel quale mettere a fuoco i problemi reali e costruire soluzioni percorribili**, si è preferito perdersi in una girandola di numeri che rischiano di risultare, alla fine, molto lontani da quelli di partenza. **Peccato che non si tratti di numeri, ma di persone**, sui cui diritti e sulle cui attese non bisognerebbe mai permettersi di giocare.

Resta intanto il silenzio più totale sui precari dell'area ATA. Come se non esistessero.

Le misure sulle quali l'urgenza è davvero reale e pressante sono quelle che riguardano la stabilizzazione di tutte le persone che già oggi lavorano, precariamente, sui posti che servono alla scuola ogni giorno per il suo regolare funzionamento.

Su tutte le altre questioni, così delicate e complesse, serve una capacità di confronto che assicuri ai progetti il supporto indispensabile di una forte condivisione. Ecco perché la via di affidare **le misure a un disegno di legge può essere letta come opportuno recupero di buon senso**. Ancor più lo sarebbe se vedesse, in parallelo, la ripresa di buone pratiche di dialogo sociale. Siamo convinti che ne trarrebbe vantaggio sia la qualità delle soluzioni che la rapidità dei tempi con cui metterle in atto.

|

Vicenza, 04/03/ 2015

La Segreteria Provinciale
Cupani Concettina